



CITTA' di CUORGNE'

Via Garibaldi, 9 - 10082 CUORGNE' (TO)

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LAVORI IN APPALTO (DUVRI)

Rif.: art. 26 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.



SERVIZIO DI MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI DEGLI STABILI COMUNALI
CODICE CIG: Z952D140DB

Il Responsabile del Settore
Gestione del Territorio-Opere
Pubbliche -Patrimonio e Ambiente

Il Datore di Lavoro dell'Impresa
Appaltatrice

Documento unico formato da **18** pagine

Data, 13 maggio 2020



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LAVORI IN APPALTO

ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

DUVRI

Rev. 0 del 13.05.20

Pagina 2 di 18

INDICE DELLE REVISIONI

Rev. 0 13 maggio 2020 Prima emissione

INDICE

INDICE DELLE REVISIONI	2
INDICE	2
1. PREMESSA	4
2. COMPITI IN MATERIA DI SICUREZZA	4
2.1. <i>Committente</i>	4
2.2. <i>Impresa appaltatrice</i>	5
3. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA	5
4. OGGETTO DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	6
4.1. <i>Premessa</i>	6
4.2. <i>Utilizzazione del documento unico di valutazione dei rischi</i>	6
4.3. <i>Condizioni Generali</i>	7
5. DATI ANAGRAFICI	7
5.1. <i>Committente</i>	7
5.2. <i>Impresa affidataria ed Esecutrice</i>	8
6. INFORMAZIONI da PARTE DELLA COMMITTENTE SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE Art. 26 comma 1 del D.Lgs. 81/2008	9
6.1. <i>Rischi specifici presenti presso la committenza</i>	9
6.1.1. Rischi incendio	10
6.1.2. Rischi elettrici	10
6.1.3. Rischi Inciampo Scivolamento, e caduta a livello	10
6.1.4. Rischio rumore	10
7. CRITERI GENERALI DI SICUREZZA da SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA	11
8. MODALITA' OPERATIVE A CUI SI DEVE ATTENERE L'IMPRESA APPALTATRICE	13
9. VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE o RIDURRE AL MINIMO LE INTERFERENZE Art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	14
9.1.1. Rischio Incendio	14
9.1.2. Rischi di incidente/investimento	14
9.1.3. Rischi scivolamento, inciampo e cadute a livello	15
9.1.4. Rischi di caduta dentro fosse, buche	15
9.1.5. Rischi di urti, colpi	15
9.1.6. Rischi elettrici	15



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LAVORI IN APPALTO

ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

DUVRI

Rev. 0 del 13.05.20

Pagina 3 di 18

9.1.7.	Rischio rumore	15
9.1.8.	Rischio Chimico/polveri.....	16
10.	MISURE DA ADOTTARE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA COVID-19	17
11.	COSTI SICUREZZA	18
12.	DOCUMENTI ALLEGATI	18



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LAVORI IN APPALTO

ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

DUVRI

Rev. 0 del 13.05.20

Pagina 4 di 18

1. PREMESSA

La Città di **CUORGNÈ** con il presente documento recepisce ed attua tutte le prescrizioni riportate nell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. nella sua qualità di Committente di lavori in appalto, con la finalità di promuovere così la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi, cui sono esposti i lavoratori e le altre parti interessate.

Il presente documento è parte integrante del contratto di appalto e come da disposto di legge viene allegato al contratto stesso.

2. COMPITI IN MATERIA DI SICUREZZA

Qui di seguito si riportano i compiti che il Committente e l'Impresa appaltatrice devono svolgere per poter attuare l'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

2.1. Committente

Il datore di lavoro committente, in caso di affidamento dei lavori ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

- a) verifica, anche attraverso l'iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato, l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera;
- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Inoltre, il committente con l'Impresa appaltatrice deve:

- a) cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il Datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento sopra citati, elaborando un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza** che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

Tale attività del committente non si applica, però, ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Ferme restando le disposizioni in materia di sicurezza e salute del lavoro previste dalla disciplina vigente degli appalti pubblici, nei contratti di somministrazione, di appalto e di subappalto, di cui agli articoli 1559, 1655 e 1656 del codice civile, devono essere specificamente indicati i costi relativi alla sicurezza del lavoro.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LAVORI IN APPALTO

ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

DUVRI

Rev. 0 del 13.05.20

Pagina 5 di 18

2.2. Impresa appaltatrice

L'Impresa appaltatrice e/o il lavoratore autonomo è tenuto all'osservanza degli art. 26 D.Lgs 81/2008, nonché è responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti per la corretta esecuzione dei lavori e delle opere, nessuna esclusa, comprese quelle emanate in corso di vigenza del contratto d'appalto o d'opera.

L'Impresa appaltatrice e/o il lavoratore autonomo si impegna, in ottemperanza ai disposti di legge, ad informare il Committente sui rischi determinati delle proprie attività e sulle misure di protezione adottate, nonché a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro, gravanti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, ed a rispettare gli obblighi di coordinamento.

Inoltre, l'Impresa appaltatrice e/o il lavoratore autonomo è tenuto ad esporre, per tutto il tempo di permanenza negli stabilimenti della Committente, il tesserino di riconoscimento, previsto dalla legge.

L'IMPRESA APPALTATRICE con il committente deve:

- a) cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

L'impresa appaltatrice dovrà comunicare al **Committente**, tempestivamente, ogni variazione di interesse all'appalto.

3. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

Si rimanda al Capitolato SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE STIMA del "***Servizio di Manutenzione Impianti elettrici degli Stabili Comunali***"



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LAVORI IN APPALTO

ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

DUVRI

Rev. 0 del 13.05.20

Pagina 6 di 18

4. OGGETTO DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

4.1. Premessa

Il **Documento Unico di Valutazione del rischio** per l'attività in appalto contiene l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei **fattori di rischio determinanti dalle interferenze tra le concomitanti attività svolte nello stesso ambiente di lavoro** e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti e le attrezzature atte a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori.

Il **Documento Unico di Valutazione del rischio** per l'attività in appalto contiene inoltre un'analisi dei costi connessi alla sicurezza.

Il Datore di lavoro di ogni singola impresa appaltatrice, anche familiare o con meno di dieci addetti, operante a qualsiasi titolo all'interno dei locali della **COMMITTENTE**, deve redigere e sottoporre alla verifica della **COMMITTENTE** il proprio Piano Operativo di Sicurezza "**POS**" riferito all'appalto, ai sensi del D. Lgs 81/2008.

La mancata presentazione del **POS** comporta l'automatico divieto di operare con tutte le conseguenze che potranno derivarne in termini di penali per il mancato rispetto dei tempi contrattuali salvo maggiori danni che potranno essere richiesti dal Committente.

Detti Piani non potranno essere in contrasto con quanto previsto dal **Documento Unico di Valutazione del rischio** redatto dalla **COMMITTENTE** e saranno pertanto vagliati da parte della stessa, che si riserverà di richiedere eventuali modifiche.

Il personale e i Responsabili dell'**IMPRESA APPALTATRICE** e il personale tecnico preposto della **COMMITTENTE**, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, vigilano sull'osservanza delle disposizioni contenute nei documenti di cui sopra.

Obiettivo dei documenti di valutazione dei rischi è assicurare la tutela dell'integrità fisica dei lavoratori.

Per la compilazione del **Documento Unico di Valutazione del rischio** sono stati analizzati e presi in considerazione tutte le fasi di lavoro, eventuali elaborati planimetrici e/o relazioni redatte dai professionisti e l'organizzazione del lavoro prevista dal contratto di appalto.

Alla stesura del **Documento Unico di Valutazione del rischio** si è pervenuti attraverso:

- l'analisi particolareggiata della situazione ambientale relativa al sito;
- l'analisi particolareggiata delle possibili interferenze fra le attività oggetto dell'appalto e le attività normali svolte dalla **COMMITTENTE**;
- l'analisi particolareggiata sulla possibilità di interferenze tra alcune operazioni svolte dalla stessa Impresa o da Imprese diverse;
- l'individuazione dei posti di lavoro per analizzare i fattori ambientali che possono influire sui posti di lavoro stessi;
- l'individuazione di eventuali provvedimenti di igiene da adottare a tutela della salute dei Lavoratori.

4.2. Utilizzazione del documento unico di valutazione dei rischi

Il Documento sarà utilizzato:

- dai Responsabili dell'impresa o dalle imprese appaltatrici come guida per l'applicazione delle misure adottate e per effettuare mansioni di controllo;
- dai Lavoratori e in modo particolare dal o dai Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- dal Committente per esercitare il controllo;
- dalle Imprese e dai Lavoratori Autonomi operanti nell'area oggetto dell'appalto in veste di subappaltatori ovvero fornitori di opera;
- dalle Autorità competenti preposte alle verifiche ispettive e di controllo;
- da tutte le parti interessate.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LAVORI IN APPALTO

ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

DUVRI

Rev. 0 del 13.05.20

Pagina 7 di 18

4.3. Condizioni Generali

L'accettazione e la gestione del **Documento Unico di Valutazione dei Rischi**, per le imprese appaltatrici, subappaltatrici e fornitrici dei materiali che opereranno nell'area oggetto dell'appalto costituisce adempimento delle norme previste dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Tutti i lavori devono essere eseguiti secondo le migliori regole d'arte e le prescrizioni della **COMMITTENTE**, in modo che le opere in progetto, rispondano perfettamente a tutte le condizioni stabilite in sede di contratto e dalle condizioni nel presente Documento.

L'esecuzione dei lavori deve essere coordinata secondo le prescrizioni della **COMMITTENTE** ciascuno per le sue competenze o con le esigenze che possono sorgere dalla contemporaneità di alcune lavorazioni e dalla compresenza di più imprese.

L'IMPRESA APPALTATRICE è pienamente responsabile degli eventuali danni arrecati, per fatto proprio e dei propri dipendenti, sia nei confronti di proprietari privati e non, sia nei confronti dell'ambiente in caso di inquinamento ambientale.

L'IMPRESA APPALTATRICE dovrà sempre tenere in considerazione quanto riportato nel presente documento.

Salvo specifiche prescrizioni contenute nel progetto esecutivo, l'impresa appaltatrice ha facoltà di organizzare l'esecuzione dei lavori nel modo che riterrà più opportuno per darli finiti nel termine contrattuale, nel pieno rispetto delle indicazioni fornite nel presente **Documento Unico di Valutazione dei Rischi**.

Le violazioni del presente **Documento Unico di Valutazione dei Rischi** da parte dell'**IMPRESA APPALTATRICE**, nonché dei subappaltatori, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

5. DATI ANAGRAFICI

5.1. Committente

Denominazione	CITTA' DI CUORGNE'
Sede	Via Garibaldi, 9 - 10082 CUORGNE' (TO)
Partita IVA	02180640019
Codice Fiscale	83501110015
N. telefono	(+39) 0124 655111
Fax	(+39) 0124 651664
Datore di Lavoro	Giuseppe PEZZETTO
Medico Competente	Dott. Alessandro TURRINO
R.S.P.P.	Alberto MANDIROLA
R.L.S.	Angelo ROTELLA



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO
PER LAVORI IN APPALTO**

ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

DUVRI

Rev. 0 del 13.05.20

Pagina 8 di 18

5.2. Impresa affidataria ed Esecutrice

Vedi specifiche su Determina

È fatto espresso divieto a far accedere nell'area oggetto dell'appalto ad Imprese o persone NON autorizzate dal Committente.

L'impresa appaltatrice dovrà comunicare al Committente ogni nuovo ingresso di Imprese e Lavoratori Autonomi nell'area oggetto dell'appalto, non meno di tre giorni lavorativi prima che ciò avvenga.

Nel caso in cui la ditta Committente non l'autorizzi non potrà comunque far operare tale soggetto nell'area oggetto dell'appalto.

Come previsto dal D.Lgs. 81/'08 e s.m.i., art. 18 tutti i lavoratori subordinati ed autonomi devono avere una **TESSERA di RICONOSCIMENTO**.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LAVORI IN APPALTO

ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

DUVRI

Rev. 0 del 13.05.20

Pagina 9 di 18

6. INFORMAZIONI da PARTE DELLA COMMITTENTE SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE Art. 26 comma 1 del D.Lgs. 81/2008

Art. 26 comma 1 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) omissis;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

6.1. Rischi specifici presenti presso la committenza

RISCHI RESIDUI		INDICE DI RISCHIO
	Incendio	B
	Elettrico	B
	Scivolamento cadute a livello	B
	Urti, colpi, impatti, tagli e abrasioni	B
	Rumore	< 80 dB(A)

Legenda: Alto=A Medio=M Basso=B



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LAVORI IN APPALTO

ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

DUVRI

Rev. 0 del 13.05.20

Pagina 10 di 18

6.1.1. Rischi incendio

	Rischi residui e misure di prevenzione e protezione	
	In caso di emergenza le imprese si devono attenere alle prescrizioni indicate ai P.ti 7-8-9 del presente documento. Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina e/o un luogo sicuro.	
	Si ricorda che è assolutamente VIETATO FUMARE. È vietato usare fiamme libere senza specifica autorizzazione da parte della Committente e senza avere predisposto preventivamente adeguate misure di prevenzione e protezione.	 

6.1.2. Rischi elettrici

	Rischi residui e misure di prevenzione e protezione	
	All'interno dell'area vi è la presenza di apparecchiature elettriche in tensione e quadri ed impianti elettrici di distribuzione. Divieto di operare su apparecchiature elettriche senza autorizzazione specifica.	

6.1.3. Rischi Inciampo Scivolamento, e caduta a livello

	Rischi residui e misure di prevenzione e protezione	
	I percorsi vengono mantenuti sgombri da attrezzature, materiali o altro capace di ostacolare il cammino delle persone.	

6.1.4. Rischio rumore

	Rischi residui e misure di prevenzione e protezione	
	Rumore di fondo < 80 db(A)	



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LAVORI IN APPALTO

ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

DUVRI

Rev. 0 del 13.05.20

Pagina 11 di 18

7. CRITERI GENERALI DI SICUREZZA da SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA

MISURE PREVENTIVE	
	È VIETATO FUMARE E USARE FIAMME LIBERE
	UTILIZZARE CORRETTAMENTE LE ATTREZZATURE ELETTRICHE EVITANDO POSSIBILI DANNEGGIAMENTI DELLE APPARECCHIATURE E DEI CAVI ELETTRICI IN TENSIONE.
NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA	
	CHIUNQUE RILEVI FATTI ANOMALI CHE POSSANO FAR PRESUMERE UN'INCOMBENTE "SITUAZIONE DI PERICOLO" (ES. INCENDIO, TERREMOTO, ..) DEVE: AVVERTIRE alla VOCE dell'emergenza i lavoratori a lui prossimi;
	AVVERTIRE i Responsabili della COMMITTENTE e le organizzazioni di PUBBLICO SOCCORSO (vedi numeri di emergenza) descrivendo con precisione cosa è accaduto.
	IN CASO DI INCENDIO: compatibilmente con le proprie capacità e la formazione ricevuta e senza compromettere la propria incolumità, utilizzare i mezzi disponibili per estinguere l'incendio.
	È VIETATO UTILIZZARE L'ACQUA PER SPEGNERE INCENDI SU APPARECCHIATURE ELETTRICHE
	SOSPENDERE IMMEDIATAMENTE L'ATTIVITÀ IN CORSO E MANTENENDO UN COMPORTAMENTO CALMO ED ORDINATO, RECARSI IN UN LUOGO SICURO.
NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI INFORTUNIO	
	PRESTARE I PRIMI SOCCORSI UTILIZZANDO I PACCHETTI DI MEDICAZIONE
	CHIAMARE LE ORGANIZZAZIONI DI PUBBLICO SOCCORSO ATTENDERE L'ARRIVO DEI SOCCORSI SENZA ABBANDONARE L'INFORTUNATO.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LAVORI IN APPALTO

ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

DUVRI

Rev. 0 del 13.05.20

Pagina 12 di 18

ISTRUZIONE: CHIAMATA DELLE ORGANIZZAZIONI DEL PUBBLICO SOCCORSO

NUMERI DI EMERGENZA

	CARABINIERI 112		PRONTO SOCCORSO 112
	POLIZIA 112		VIGILI DEL FUOCO 112

Pronto, qui è il è richiesto il vostro intervento presso ...(specificare indirizzo).....

- per un principio di incendio che si è sviluppato in
- Per(Specificare evento).....

Il mio nominativo è

Il nostro numero di telefono è

Eventualmente ripetere messaggio

Pronto, qui è il è richiesto il vostro intervento presso ...(specificare indirizzo).....

è richiesto il vostro intervento con autoambulanza per assistere uno o(specificare il numero) infortunati /intossicati dal prodotto (se noto)

Il mio nominativo è

Il nostro numero di telefono è



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LAVORI IN APPALTO

ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

DUVRI

Rev. 0 del 13.05.20

Pagina 13 di 18

8. MODALITA' OPERATIVE A CUI SI DEVE ATTENERE L'IMPRESA APPALTATRICE

- ✓ **L'IMPRESA APPALTATRICE** si impegna a **non concedere in subappalto** le opere e i servizi affidatogli, senza specifica autorizzazione della Committente;
- ✓ **L'IMPRESA APPALTATRICE** si impegna a **non far accedere il proprio personale in zone diverse** da quelle concordate con la Committente;
- ✓ **L'IMPRESA APPALTATRICE** dichiara di essere a conoscenza delle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni e sull'igiene del lavoro; dichiara di essere stata debitamente informata dei rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro nei quali deve operare; dichiara che tali rischi sono stati portati a conoscenza dei propri lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/2008.
- ✓ **L'IMPRESA APPALTATRICE** si impegna ad osservare, durante l'esecuzione dell'appalto, in costante e totale osservanza delle norme di legge (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) per la prevenzione infortuni e per l'igiene sul lavoro al fine di tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei lavoratori, esonerando il committente da ogni responsabilità.
- ✓ **L'IMPRESA APPALTATRICE** si impegna ad osservare, durante l'esecuzione dell'appalto, tutte le norme vigenti di tutela dell'ambiente, statali e regionali, con particolare riferimento all'inquinamento delle acque, all'inquinamento dell'aria e allo smaltimento dei rifiuti (D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).
- ✓ **L'IMPRESA APPALTATRICE** si impegna ad informare i propri lavoratori, che devono operare presso la **Committente**, del contenuto di tale documento e sul rispetto dello stesso.
- ✓ **L'IMPRESA APPALTATRICE** si assume l'obbligo della costante sorveglianza dei propri dipendenti e delle imprese subappaltatrici e lavoratori autonomi a mezzo di un suo tecnico responsabile che abbia l'autorità di esercitarla nel modo più completo al fine di garantire la costante attività di direzione e di sorveglianza delle maestranze dell'impresa appaltatrice. Il personale dell'Impresa appaltatrice deve rispettare la segnaletica di sicurezza, parcheggiare i mezzi all'esterno della recinzione nelle aree contrassegnate o all'interno delle pertinenze della **Committente**.
- ✓ **L'IMPRESA APPALTATRICE** e tutto il personale dipendente si impegna a rispettare la segnaletica del Codice della Strada.
- ✓ Sarà cura dell'**IMPRESA APPALTATRICE** mantenere in buone condizioni tutte le attrezzature, i dispositivi di emergenza, gli arredi di servizio e quant'altro messo a disposizione dalla **Committente**.
- ✓ Sarà cura dell'**IMPRESA APPALTATRICE** utilizzare opere provvisorie (scale e ponteggi, ecc.), attrezzature di lavoro, DPI, ecc. a norma di legge.
- ✓ Sarà cura dell'**IMPRESA APPALTATRICE** mantenere pulite le aree di lavoro. Al termine di ogni giornata di lavoro i materiali di risulta delle lavorazioni devono essere portati a discarica suddividendoli in categorie per la raccolta differenziata.
- ✓ Sarà cura dell'**IMPRESA APPALTATRICE** delimitare sempre le zone di lavoro segnalando con idonea segnaletica le zone di pericolo.
- ✓ La **Committente** non è responsabile, a qualsiasi effetto, dei danni, eventualmente subiti o ad altri procurati, dal personale dell'**IMPRESA APPALTATRICE**.
- ✓ L'inosservanza anche di una sola fra le condizioni sopra esposte darà luogo alla risoluzione "ipso iure" del contratto d'appalto, senza penalità alcuna da parte della **Committente**, e salvo il diritto di quest'ultima di richiedere il risarcimento dei danni all'**IMPRESA APPALTATRICE**.
- ✓ Per ogni controversia che dovesse insorgere relativamente alla interpretazione ed all'esecuzione del contratto d'appalto, la competenza è del Foro competente.



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO
PER LAVORI IN APPALTO**

ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

DUVRI

Rev. 0 del 13.05.20

Pagina 14 di 18

9. VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE o RIDURRE AL MINIMO LE INTERFERENZE Art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

QUADRO RISCHI INTERFERENZE

	B	Incendio		B	Incidente/ Investimento
 	B	Inciampo Scivolamenti e cadute e livello	 	M	Cadute dall'alto e cadute dentro buche, fosse
	B	Urti, colpi, impatti, Compressioni, tagli e abrasioni		B	Rumore
	M	Elettrico		B	Polveri/Chimici

Legenda livello di rischio: Alto=A Medio=M Basso=B NA=Non applicabile

9.1.1. Rischio Incendio

	Misure di prevenzione e protezione
	<p>Sarà cura dell'IMPRESA APPALTATRICE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non eseguire lavori suscettibili di innescare esplosioni od incendi; - disporre di idonee attrezzature antincendio (estintori) in base all'addestramento e alla formazione ricevuti ai sensi delle disposizioni di legge in vigore; - nei lavori a rischio di incendio assicurare la presenza di addetti antincendio adeguatamente formati ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 81/08 e DM 10.03.1998.

9.1.2. Rischi di incidente/investimento

	Misure di prevenzione e protezione
	<p>Sarà cura dell'IMPRESA APPALTATRICE assicurare le seguenti disposizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantenere una velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi (procedere a passo d'uomo); quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità) farsi coadiuvare da un moviere; - effettuare le operazioni di carico e scarico materiali in modo da non creare interferenze con persone esterne; - il transito e lo spostamento dei mezzi potranno avvenire in modo da non creare interferenze con persone esterne; - i mezzi potranno essere parcheggiati solo nelle zone in piano e in zone non interferenti le attività; - al veicolo parcheggiato deve essere sempre applicato il freno a mano; - i conducenti dei veicoli non potranno mai scendere dal loro veicolo con il motore acceso.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LAVORI IN APPALTO

ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

DUVRI

Rev. 0 del 13.05.20

Pagina 15 di 18

9.1.3. Rischi scivolamento, inciampo e cadute a livello

 	Misure di prevenzione e protezione
	Sarà cura dell' IMPRESA APPALTATRICE : <ul style="list-style-type: none">- assicurare il divieto di lasciare materiali/oggetti che possano creare inciampi/scivolamenti su cui si possa scivolare senza che sia delimitato e correttamente segnalato - far allontanare il personale non addetto alla lavorazione (sfasamento spaziale);- provvedere, al termine dei lavori, a sgomberare e pulire l'area di lavoro dai materiali e da altri impedimenti che possono intralciare il normale lavoro e costituire pericolo per le persone esterne presenti.

9.1.4. Rischi di caduta dentro fosse, buche

 	Misure di prevenzione e protezione
	Sarà cura dell' IMPRESA APPALTATRICE : <ul style="list-style-type: none">- segnalare e perimetrare le zone di intervento e vietare l'accesso nelle aree di esecuzione del lavoro;- adottare le misure di sicurezza per evitare la caduta dentro fosse, buche caditoie delimitandole e proteggendole con idonee transenne  sino alla conclusione delle attività;- nei lavori in quota utilizzare, opere provvisoriale conformi al D.Lgs. 81/08 e s.m.i., utilizzare i DPI contro le cadute dall'alto conformi alle norme UNI EN 354-355-358-360-361-362-795.... e siano utilizzate in base all'addestramento ricevuto e alle disposizioni del fabbricante.

9.1.5. Rischi di urti, colpi

	Misure di prevenzione e protezione
	Sarà cura dell' IMPRESA APPALTATRICE : <ul style="list-style-type: none">- disporre le attrezzature e i materiali necessari solo all'interno della zona di lavoro o in altra zona previa autorizzazione specifica della COMMITTENTE;- delimitare l'area interessata da tale attività con idonea recinzione e segnaletica, atte ad impedire l'accesso da parte degli utenti.

9.1.6. Rischi elettrici

	Misure di prevenzione e protezione
	Sarà cura dell' IMPRESA APPALTATRICE assicurare le seguenti disposizioni: <ul style="list-style-type: none">- la scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità all'art. 81 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e comunque alle norme di Legge e di buona tecnica (norme CEI);- prima di effettuare demolizioni su opere dove possono essere presenti impianti elettrici richiedere l'assistenza dell'ufficio tecnico comunale.

9.1.7. Rischio rumore

	Rischi residui e misure di prevenzione
	Sarà cura dell' IMPRESA APPALTATRICE assicurare che durante le attività non vengano emessi rumori elevati.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LAVORI IN APPALTO

ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

DUVRI

Rev. 0 del 13.05.20

Pagina 16 di 18

9.1.8. Rischio Chimico/polveri



Misure di prevenzione e protezione

Sarà cura dell'**IMPRESA APPALTATRICE**:

- adottare tutte le misure di prevenzione e protezione al fine del pieno rispetto del Titolo IX del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- avere sempre a disposizione e rispettare le disposizioni delle Schede di sicurezza dei prodotti chimici conformi al regolamento Reach;
- utilizzare i DPI specifici necessari;
- eliminare i rischi per il personale esterno eventualmente esposto.
- Sarà cura dell'**IMPRESA APPALTATRICE**, limitare al minimo la dispersione di polvere all'esterno.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LAVORI IN APPALTO

ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

DUVRI

Rev. 0 del 13.05.20

Pagina 17 di 18

10. MISURE DA ADOTTARE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA COVID-19

In relazione alla continua evoluzione dell'emergenza del Coronavirus, si allinea il presente DUVRI alla luce di quanto indicato dalle disposizioni legislative attualmente in vigore (DPCM e Ordinanze della Regione Piemonte)

- Protocollo di sicurezza anti-contagio

Ai sensi del DPCM del 26.04.2020, il Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice, dovrà provvedere ad allineare il proprio Protocollo al Protocollo anti-contagio della **Città di Cuornè**, e dovrà adottare e applicare, ai fini della tutela della salute dei lavoratori, le disposizioni ivi contenute.

- Informazione

Sarà cura del Datore di Lavoro dell'Impresa Appaltatrice, effettuare la necessaria informazione agli addetti che svolgono la lavorazione, delle disposizioni dell'Allegato 4 DPCM 26.04.2020, e delle disposizioni del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro:

- *l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali (e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria);*
- *la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere nel luogo di lavoro e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza quali tosse, difficoltà respiratorie, riduzione dell'olfatto o del gusto, diarrea, mal di gola o raffreddore, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;*
- *l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso nel luogo di lavoro (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);*
- *l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il Datore di Lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.*

- Modalità di ingresso nei locali dell'Amministrazione e disposizioni per il personale esterno

Come da protocollo aziendale di sicurezza anti-contagio, il personale esterno verrà sottoposto, prima dell'accesso ai locali dell'Amministrazione, alla rilevazione della temperatura corporea da parte di personale e mediante strumentazione aventi caratteristiche idonee ai sensi del Protocollo Governo/Parti Sociali del 24 aprile 2020.

Il personale esterno prima dell'accesso dovrà firmare un modulo di Autodichiarazione, predisposto dalla Committente.

Non sarà consentito l'accesso in azienda, nel caso di:

- ✓ rilevata una temperatura superiore a 37,5°;
- ✓ in caso di presenza dei sintomi precitati;
- ✓ se sottoposto alla misura della quarantena o dell'isolamento domiciliare fiduciario con sorveglianza sanitaria ai sensi della normativa in vigore.
- ✓ oppure se non si attesta quanto richiesto.

Il personale dell'Impresa Appaltatrice dovrà tenere indossata sempre la mascherina di protezione delle vie respiratorie e/o gli ulteriori DPI previsti sia ex D.Lgs 81/2008 sia per quanto concerne le misure igienico/sanitarie regolamentate nel Protocollo anti-contagio della Committente e dell'Appaltatrice.

È vietato toccare qualsiasi superficie sempre prima aver provveduto ad igienizzarsi le mani, con il gel idroalcolico.

Il personale dell'Impresa Appaltatrice dovrà seguire specifici percorsi e nel rispetto delle indicazioni aziendali.

Sarà cura del personale dell'Impresa Appaltatrice, assicurare che le lavorazioni vengano svolte in modo da mantenere la distanza interpersonale minima di 1 METRO.

Sarà cura personale dell'Impresa Appaltatrice, rispettare le disposizioni per l'accesso agli spazi comuni che è contingentato; corre l'obbligo di utilizzo della mascherina.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LAVORI IN APPALTO

ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

DUVRI

Rev. 0 del 13.05.20

Pagina 18 di 18

11. COSTI SICUREZZA

LE VOCI SOTTO ELENcate SI RIFERISCONO AI SOLI COSTI PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

- **DPI (Gillet AV) - Cartellonistica/delimitazione** di segnalazione di sicurezza conforme alla normativa vigente: **100 €**
- **Riunione di cooperazione e di coordinamento:** **100 €**

TOTALE COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE: 200 €/ANNO

Nota: ogni organizzazione che svolga una qualsivoglia attività deve dotarsi dei propri dispositivi e misure di sicurezza specifici per la stessa attività. Pertanto, non sono da ritenersi costi per la sicurezza da interferenze quelli propri dell'Impresa Appaltatrice e di tutte le ditte/attività che sono presenti sui luoghi di lavoro.

Questi ultimi restano a carico esclusivo dell'impresa esecutrice nel pieno rispetto delle norme antinfortunistiche vigenti e dei Piani Operativi di sicurezza specifici per ogni attività.

12. DOCUMENTI COLLEGATI

Capitolato SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE STIMA DEL SERVIZIO